



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTALDO

Via L. Montaldo, 8

16137 – GENOVA

Tel. 010/8392409 – Fax 010/ 8393429

e.mail geic83000d@istruzione.it

www.icmontaldo-genova.gov.it

Piano Annuale per l’Inclusione Anno scolastico 2016/17

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (al 18/10/2016)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	45
➤ minorati vista	5
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	22
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. Bisogni Educativi Speciali	34
Totali	101
% su popolazione scolastica	11% circa
N° PEI redatti dai GLHO	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	34

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (assistente educativo e culturale, OSA, OSE...)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione (non presenti nell'Istituto)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali con competenze specifiche / coordinamento (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI (Da Passano)
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Temi per la Formazione docenti dell'anno scolastico in corso	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il corrente anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il GLI (formato dal D.S., le funzioni strumentali dell'area sui bisogni educativi speciali, i rappresentanti dei vari ordini scolastici), Gruppo di lavoro per l'inclusione, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, redige il "Piano Annuale per l'Inclusione". Il GLI effettua: la rilevazione dei BES e raccoglie la documentazione, il monitoraggio periodico delle pratiche inclusive della didattica programmata, aggiorna eventuali modifiche ai PDP, ai PEI per situazioni in evoluzione.
- Potenziamento del tutoring, dell'apprendimento cooperativo e della didattica laboratoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti/Scuola/Università.
- Organizzazione di incontri di formazione in cui i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il consiglio di classe al completo o il team docente.
- Studio di procedure di valutazione adeguate, in linea con le prove strutturate, per alunni con bisogni educativi specifici.
- Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, in relazione al PEI.
- Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale, come viene esplicitato nei singoli nel PDP; per i rimanenti BES si effettuano valutazioni che tengono conto di ciò che è stabilito nel PDP per arrivare al raggiungimento degli obiettivi minimi, previsti per la classe di appartenenza della classe.
- Impiego di strumenti compensativi, privilegiandoli se possibile rispetto a misure dispensative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere coinvolti i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto l'orario dovrebbe tenere conto dell'orario delle aree disciplinari che maggiormente facilitano il processo d'inclusione, prendendo spunto da momenti e attività in cui si svolgono lavori di gruppo e laboratoriali, fondamentali nell'attività didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- La scuola intende migliorare la qualità dell'intervento di tutte le figure che si occupano del supporto alle attività finalizzate all'inclusività.
- Miglioramento della comunicazione fra scuola, genitori, enti locali e sanitari ed associazioni che si occupano dei BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Organizzazione di incontri di informazione e formazione per le famiglie.
- Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli in stretta collaborazione con la scuola e gli operatori. La compilazione dei PDP/PEI e la loro condivisione con le famiglie sono momenti indispensabili per i percorsi personalizzati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.
- Il curriculum verticale, che si sta predisponendo secondo le indicazioni nazionali, terrà conto delle necessarie declinazioni ai diversi bisogni.
- Impiego di metodologie adattate ai diversi bisogni, senza necessariamente ridimensionare gli obiettivi di apprendimento

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Si cercherà di rendere più funzionali le strutture esistenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Rapporti con le Associazioni del territorio (protocolli di intesa)
- Finanziamenti regionali
- USR: fondi specifici per progetti di inclusione di alunni diversamente abili
- Interventi di sostegno della Provincia
- Ampliamento delle biblioteche scolastiche adeguandole ai bisogni educativi specifici con acquisizione di audiolibri e testi in formato digitale.
- Impiego dell'organico di potenziamento in progetti funzionali all'inclusione, così come indicato nel PTOF 2016-19

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto, non solo di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche in attività di sistema, rivolte alla continuità tra gli ordini e che vedranno il coinvolgimento dell'IC Montaldo in collaborazione con le scuole del territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/11/2016